

Protocollo d'Intesa in materia di Sostenibilità della Filiera Gucci

Il giorno 16 Settembre 2009 presso la sede di Confindustria Firenze si sono incontrati

- Guccio Gucci S.p.A. e Gucci Logisitica S.p.A. nelle persone di Patrizio Di Marco, Karheninz Hofer, Franco Furnò, Stefania Orselli e Rossella Ravagli (di seguito anche "Gucci")
- Confindustria Firenze nelle persone di Giovanni Gentile e Paola Fabbrini (di seguito anche "Confindustria")
- La CNA Firenze - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - nelle persone di Luigi Nenci e Piero Peroni (di seguito anche "CNA")
- Le Organizzazioni Sindacali Filtea - Cgil nella persona di Cristina Settimelli, Femca - Cisl nella persona di Luigi Ceglia, Ugl nella persona di Taddeo Albanese e le Rappresentanze Sindacali Unitarie Gucci (di seguito anche le "OOSS")

Preambolo

Le Parti tutte con il presente Protocollo esprimono la comune volontà di individuare strategie condivise volte a sostenere, valorizzare e promuovere il sistema della filiera Gucci e del territorio fiorentino affinché - in una logica di sostenibilità economica e sociale e di rispetto delle regole e della legalità - permanga patrimonio di conoscenze e "saper fare" e luogo indiscusso di creazione del valore, della ricerca dell'eccellenza e della Qualità Totale.

Le Parti ritengono infatti che il peculiare know how presente sul territorio, unitamente alla cultura della qualità e del prodotto, rappresenti fattore strategico di competitività ed elemento necessario per affrontare l'attuale congiuntura macroeconomica. In questa ottica si rivela fondamentale valorizzare e rafforzare le sinergie tra Gucci e la sua filiera produttiva - e quindi con il territorio fiorentino - affinché peculiarità presenti nella filiera Gucci e nel territorio fiorentino quali l'elevata qualificazione delle risorse umane, la cultura della qualità e la ricerca dell'eccellenza si consolidino e sviluppino ulteriormente a garanzia della sopravvivenza dell'indotto, anche in termini di compatibilità economica e sociale dell'intero territorio.

Premesso che:

- In data 04 Giugno 2004 Gucci e le OOSS hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa Sindacale in materia di Responsabilità Sociale dell'Impresa che ha portato alla creazione di un Comitato Paritetico - composto da membri della Direzione Aziendale e Rappresentanti delle OOSS - con i compiti di analizzare i processi aziendali e del "Sistema Gucci" - dipendenti, shareholders, clienti, fornitori, sub - fornitori, partner commerciali e finanziari, comunità locali, istituzioni, associazioni di categoria, ecc. - al fine di prevenire o evidenziare situazioni critiche o comportamenti difformi rispetto ai principi ispiratori della Responsabilità Sociale e di individuare idonei interventi volti alla rimozione delle anomalie;
- In tale Protocollo Gucci e le OOSS hanno espresso il loro impegno a costruire un percorso comune volto allo sviluppo del Sistema Gucci che tenga parimenti in considerazione la creazione del valore e gli effetti che esso produce - non solo in termini economici ma anche sociali ed ambientali - e lo sviluppo del patrimonio culturale e valoriale delle persone che lavorano in azienda e nell'intera filiera produttiva;
- Gucci e le OOSS confermano il valore dell'attuale sistema di relazioni industriali e ritengono importante proseguire nel cammino intrapreso di partecipazione e concertazione in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa;
- Confindustria e CNA apprezzando la filosofia ed i principi alla base del percorso di Responsabilità Sociale d'Impresa sino ad ora realizzato da Gucci e dalle OOSS si sono resi disponibili a dar vita ad un processo comune - basato sulla partecipazione e concertazione - finalizzato al consolidamento e conseguimento di detti obiettivi e intenti ispiratori che pongono al centro la valorizzazione delle risorse umane e del "saper fare", della cultura della qualità e di prodotto espressi dal territorio che da sempre hanno contraddistinto l'area fiorentina, di cui la filiera Gucci rappresenta parte importante;
- Le Parti tutte concordano pertanto sull'importanza di promuovere e gestire congiuntamente il cambiamento culturale che pone la Responsabilità Sociale d'Impresa come elemento centrale della gestione dell'intero "Sistema Gucci" e del territorio fiorentino e in quest'ambito ravvedono altresì un'opportunità per la

valorizzazione del connubio tra progresso economico e sociale del territorio e altresì il bacino ove attingere riflessioni, strategie ed azioni per affrontare la congiuntura economica attuale e altresì salvaguardare e promuovere la competitività del Sistema Gucci e dell'intero territorio;


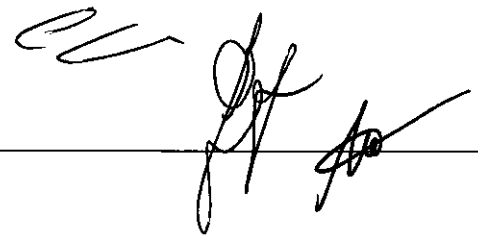
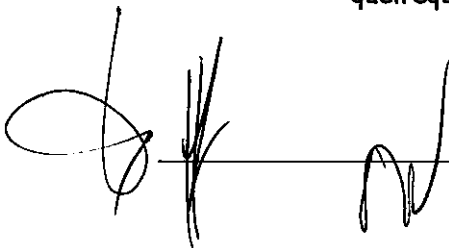
- In questo contesto le Parti ritengono che la reciproca approfondita conoscenza dei settori di riferimento, arricchita dal confronto costante - ferme restanti le rispettive autonomie di iniziativa e le distinte responsabilità - costituisca utile presupposto per sviluppare un percorso condiviso teso a valorizzare e supportare la filiera produttiva ed il territorio - luogo del "Saper fare" - in termini di miglioramento della competitività delle aziende sia sul piano della compatibilità economica e di qualificazione, di valorizzazione delle risorse umane, di innovazione tecnologica e flessibilità che rappresentano gli elementi fondanti la Qualità Totale e pertanto fattori strategici di sviluppo;
- E' convinzione condivisa delle Parti tutte che la filosofia della Qualità Totale, ossia del saper coniugare la Qualità Materiale - l'eccellenza nella realizzazione del prodotto - con la Qualità Immateriale - l'eccellenza nei comportamenti che consentono la realizzazione del prodotto - rappresenti lo scenario di riferimento per contribuire a conservare e consolidare il "Saper fare" presente nella filiera Gucci e nel territorio, entrambi fattori fondamentali per la salvaguardia e promozione della competitività del "Sistema Gucci" e dell'intero territorio;

Tutto ciò premesso

- Le Parti tutte ribadiscono l'interesse e la volontà a valorizzare il percorso intrapreso di Responsabilità Sociale all'interno del "Sistema Gucci" e l'intento a condividere eventuali criticità o opportunità che possano emergere e confermano l'impegno a favorire la ricerca congiunta di possibili soluzioni alle criticità - qualora emergenti - e alla effettiva concretizzazione e sviluppo delle varie opportunità, seppur nel rispetto delle singole autonomie e responsabilità;
- In quest'ottica le Parti tutte ritengono importante - anche in considerazione degli effetti della attuale congiuntura economica - aprire un tavolo di riflessione sulle modalità di valorizzazione del "Saper fare" presente nella filiera Gucci,

affinché il know how presente nel territorio non si disperda ma - per contro - trovi elementi di consolidamento e valorizzazione, partendo dalla centralità del rispetto delle regole e della legalità;

- A tal fine le Parti tutte si rendono disponibili a costituire un tavolo permanente denominato "Comitato per le politiche di filiera" (di seguito "il Comitato") composto da rappresentanti dei sottoscrittori del presente Protocollo, allo scopo di costruire un percorso comune volto alla ricerca di soluzioni e strumenti di volta in volta utili al consolidamento della filosofia della Qualità Totale all'interno della filiera Gucci e del territorio, che tengano parimenti in considerazione la compatibilità economica, le contingenze del momento, la qualificazione delle professionalità e dei processi, la competitività, la valorizzazione del capitale umano e dell'innovazione tecnologica, la flessibilità, il rispetto delle regole e della legalità;
- In considerazione di quanto sopra le Parti tutte si impegnano a:
 - Proseguire nell'adozione di politiche di attenzione alla compatibilità e sostenibilità economica dell'intera catena di fornitura Gucci;
 - Monitorare la sostenibilità economica dell'intera filiera, con riferimento alle variabili più significative, favorendo a tutti i livelli la condivisione dei processi volti alla determinazione di corrispettivi adeguati, elaborati sulla base di metodologie trasparenti che contemperino le esigenze di business, rispetto delle regole e sostenibilità imprenditoriale ad ogni livello della filiera;
 - Promuovere all'interno del "Sistema Gucci" - nel rispetto delle singole autonomie contrattuali ivi presenti - modelli di comportamento e metodologie di lavoro che non si limitino al mero rispetto dello standard SA8000 ma che favoriscano e garantiscano ad ogni livello l'adozione degli standard della Responsabilità Sociale, al fine di rendere ancor più trasparente il processo della filiera produttiva e mantenere quell'equilibrio nei rapporti tra le varie componenti della stessa che ha



portato, negli anni, a consolidare lo stretto legame con il territorio e a preservare il know how esistente;

- Promuovere la efficace pianificazione dei diversi periodi del ciclo produttivo nelle singole componenti della filiera e le conseguenti attività di gestione fattiva in un quadro di concertazione e di utilizzo degli strumenti di flessibilità contrattualmente a disposizione, in modo da consentire la salvaguardia - in termini di risorse - dell'eccellenza presente sul territorio;
- Promuovere l'applicazione e il corretto utilizzo degli ammortizzatori sociali in presenza di eventuali flessi produttivi, al fine di mantenere il più possibile la costanza di reddito delle risorse umane presenti nella filiera e tutelare l'occupazione;
- Promuovere lo sviluppo del patrimonio culturale e valoriale delle persone che lavorano nell'intero indotto per salvaguardarne l'alta specializzazione, anche ripercorrendo iniziative di formazione di filiera e agevolando l'accesso e l'utilizzo dei fondi comunitari, nazionali, provinciali e di categoria per la formazione;
- Promuovere e sostenere l'innovazione tecnologica della filiera Gucci, sia in termini produttivi che di processo, incentivando le peculiari capacità creative e produttive delle diverse componenti e sviluppando e valorizzando lo spirito di imprenditorialità;
- Studiare la fattibilità di percorsi che facilitino l'accesso al sistema bancario per le piccole e medie imprese tesi a ridurre i costi di accesso;


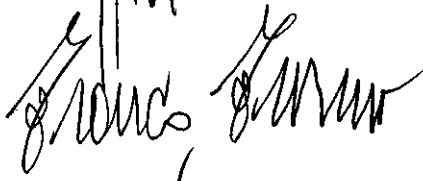
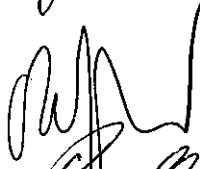
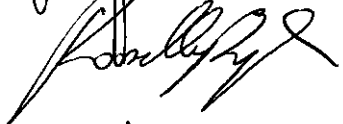

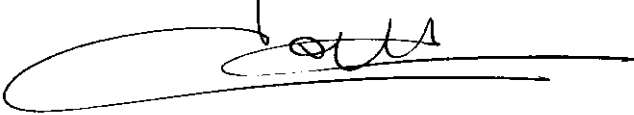
• Le Parti tutte convengono che:

- il "Comitato" sarà composto da =2= (due) rappresentanti per ogni parte firmataria.
- Detto numero potrà variare in funzione delle problematiche in esame.

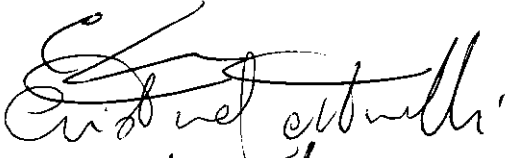
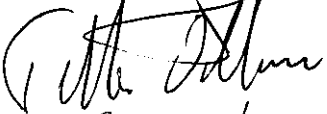

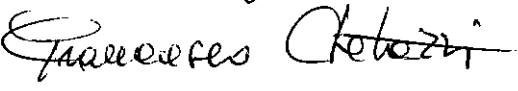
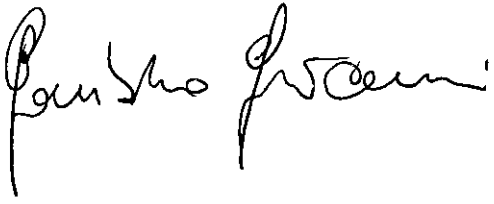
- o Le riunioni avverranno con cadenza trimestrale e di ogni riunione sarà redatto e sottoscritto apposito verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.


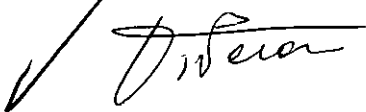
Gucci





Confindustria



OSS

CNA

GUCCI

GUCCI - UN QUADRO DI SINTESI

Fondato a Firenze nel 1921, Gucci è uno dei principali marchi mondiali nel settore del lusso.

Con una riconosciuta reputazione di qualità e artigianalità italiana, Gucci disegna, produce e distribuisce prodotti in pelle (borse, piccola pelletteria e valigeria), scarpe, abbigliamento, articoli in seta, orologi e gioielli. Occhiali e profumi sono prodotti e distribuiti in licenza da realtà leader nei rispettivi settori di riferimento.

I prodotti Gucci sono venduti attraverso un esclusivo network di negozi a gestione diretta (272 a Giugno 2009) e un ridotto numero di selezionati department e specialty stores.

Le vendite Gucci ammontano a 2,2 miliardi di Euro (dato al 31 dicembre 2008).

A livello di categoria di prodotto, sono così distribuite:

Pelletteria	55,3%
Calzature	15,0%
Abbigliamento	14,3%
Altro	15,4%

A livello geografico, la suddivisione è la seguente:

Europa	35,5%
America	20,1%
Giappone	14,9%
Asia (escluso Giappone)	28,8%

Gucci - con l'accordo sindacale del giugno 2004 - ha avviato un percorso di certificazione sociale. Nell'agosto 2007, per prima nel settore dei beni di lusso, Gucci ha ottenuto la certificazione ufficiale SA 8000 relativa alla supply chain di pelletteria e gioielli. La certificazione è stata rilasciata da Bureau Veritas, ente indipendente globalmente riconosciuto, che ha monitorato il rispetto delle leggi internazionali e dei regolamenti sul lavoro all'interno del sistema Gucci. La certificazione riguarda valori quali l'etica di business, il rispetto delle persone, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e i diritti e le pari opportunità dei lavoratori. Nel 2008 il progetto di certificazione - che è in linea con il Codice di Condotta Aziendale di Gucci Group - è stato esteso alla categoria calzature (raggiungendo la certificazione nel 2009). Nell'anno in corso è stato avviato il processo per la categoria dell'abbigliamento.

Gucci impiega direttamente oltre 7.000 persone nel mondo (di cui più di 1.000 a Casellina) e alimenta un indotto complessivo di circa 45.000 persone costituito da oltre 750 fornitori di primo livello - di cui circa 350 in Toscana - con una rete di fornitori e subfornitori costituita prevalentemente da piccole-medie imprese, molte delle quali a gestione familiare, che lavorano per il marchio fiorentino da più generazioni.

In dettaglio, ad oggi Gucci conta nel suo indotto:

Settore	Fornitori	Di cui in Toscana	Sub Fornitori	Totale Addetti
Pelletteria	Oltre 400	Oltre 280	Oltre 1.200	Circa 20.000
Calzature	Circa 15	Circa 10	Oltre 250	Circa 7.000
Gioielleria	Circa 25	Circa 10	Oltre 120	Circa 3.000
Abbigliamento	Oltre 270	Circa 60	-	Circa 15.000